Anno XXVI. Giovedì 29 Maggio 1873 N. 1[illegible].

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 volgente in cui la Camera si occupò della proposta per l' istituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara*; rimandando i lettori al N. 117 e seguenti, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

Ed aggiungo, o signori, che da voi, Camera dei deputati e dal Parlamento in generale, fu riconosciuta questa verità, perchè nel bilancio non fu mai votata alcuna somma per mandare ad effetto questa scuola. Anzi nel 1863 la scuola che già esisteva pei *ponti e strade* in Napoli veniva convertita in una scuola di applicazione. Fu ben fatto, fu mal fatto, io qui non discuto; ma so che quella, che era già una scuola unica pel Corpo degli ingegneri civili esistenti in una gran parte d'Italia che si univa al resto, fu col vostro tacito consentimento, perchè votaste i fondi a questo fine, convertita in una scuola di applicazione. Era possibile che, mentre quella che già esisteva in Napoli dal 1810, scuola unica per lo Stato, veniva convertita in una delle scuole di applicazione, si intendesse nel tempo stesso di volere estendere la legge Farini dell' Emilia a tutta Italia col fine di fondare a Ferrara una nuova scuola unica per lo Stato? Fu tanto lontano questo dal vostro intendimento, che quando nel 1863 il ministro Amari fondava una scuola di applicazione per gl' ingegneri idraulici, cioè non più quella scuola del Farini, e metteva questa da parte, o, se volete, la convertiva in quella, voi consentiste che egli ne introducesse la spesa nel bilancio. Voi dunque riteneste non aver più vigore di legge il decreto Farini; perciocchè le leggi organiche non si variano nè coi decreti nè con mutamenti di partite nel bilancio.

Voi ammetteste e più tardi alcuni di voi reclamarono, come reclamano oggi, i fondi per una nuova fondazione tutta amministrativa, per la fondazione cioè di una scuola speciale per gli ingegneri idraulici, che nelle circostanze proprie di quel tempo, e per suo convincimento di far cosa utile, il ministro dell'istruzione pubblica vi proponeva d' istituire. Ma questa scuola, che venne per decreto reale, non più per legge ordinata, e per la quale fu anche compilato un regolamento e posti i fondi in bilancio, non fu poi attuata.

Quando, caduto il Ministero di cui faceva parte l'onorevole Amari, prendeva la direzione dell' istruzione pubblica il compianto Natoli, questi domandò alla Camera di escludere dal bilancio che era stato presentato e che era in esame presso la Commissione, la somma per l' istituzione della scuola degli ingegneri idraulici di Ferrara, di quella scuola, ripeto, che non si fondava più per virtù di legge ma per atto governativo. E la Camera accolse la dimanda. Per conseguenza quell' atto amministrativo del Governo rimaneva, per vostro consentimento, senza effetto. E voi ne avevate il potere, ne avevate il diritto.

Ma Ferrara ricorse al Parlamento, ed una petizione, come avete udito a rammentare dall' onorevole Mazzucchi, fu qui introdotta, e fu patrocinata dall' eloquente parola dell' onorevole mio amico D' Ayala. Nacque una lunga discussione. Allora pure si trattò di violazione alla legge, allora si discorse dei diritti di Ferrara, ma il Parlamento non introdusse punto in bilancio fondo alcuno per quella scuola; lo aveva respinto, e persiste: sebbene mantenesse tuttavia la materia sotto esame. Ed il ministro della pubblica istruzione di quel tempo, che era l' onorevole Berti, diceva tra le altre, queste parole, che precedono quelle lette dall'onorevole Mazzucchi, che sono state staccate da un periodo, perchè egli credeva forse di annoiare la Camera, leggendolo per intero:

« Il decreto del dittatore dell' Emilia (diceva il ministro) si riferiva semplicemente alla scuola tecnica pel Corpo del genio civile. » Poi, andando più avanti, soggiungeva: « Qualcuno potrà dire: perchè levate il fondo (dal bilancio)? Ed io rispondo che, se potessi mettere in esecuzione domani (ecco il *domani* in che senso era detto), se potessi mettere in esecuzione domani una scuola d' ingegneri idraulici in Italia, io avrei difficoltà gravi, a meno che si volessero prendere i denari e gettarli via. » Ecco che cosa rispondeva alla Camera il ministro dell' istruzione pubblica, e la Camera non si scuoteva punto in senso opposto: non ordinava che la scuola degl' ingegneri idraulici di Ferrara fosse al più presto possibile, come oggi si vorrebbe, istituita. Dico queste cose per rispetto legale e per scagionare i miei predecessori dalla imputazione gravissima loro fatta di non aver osservato la legge.

Nel 1867 l' Università libera di Ferrara domandava al Governo di poter dare un corso speciale a pochi individui per l' applicazione degli studi matematici all' ingegnerìa. Con una lettera del ministro si concedeva esclusivamente per quell' anno e per quei giovani indicati la facoltà di fare queste esercitazioni. Ma alla fine dell' anno scolastico l' Università libera di Ferrara si credette nel diritto d'introdurre nel suo calendario una scuola che non era stata autorizzata, sotto l' indicazione di *Scuola provvisoria di applicazione per gl' ingegneri civili*, autorizzata con nota ministeriale del 1° febbraio 1868.

Appena pervenuto al Ministero l' esemplare di questo affisso e la corrispondente indicazione nel calendario, il ministro d' allora, con un decreto, ordinò che quella scuola fosse immediatamente chiusa, e che fosse cancellata dal calendario dell' Università l' indicazione del corso.

Ecco un atto positivo del potere, che aveva da principio pensato a quella scuola, per la quale non votaste, e non voleste mai votare i fondi; un atto positivo, un atto amministrativo col quale vietava il corso che la Università di Ferrara, con 12 insegnamenti oltre le esercitazioni pratiche, aveva inaugurato in Ferrara. Era in questo stato la quistione quando, onorato io di reggere questo ramo importante della pubblica amministrazione, aveva il pregio di ricevere una deputazione capitanata dall' onorevole deputato di Ferrara, dall' egregio signor conte Lovatelli. A questa deputazione francamente aprii allora l' animo mio, come ora lo apro alla Camera. (*Continua*).

Notizie Italiane

ROMA — Nell'*Opinione* del 28 si legge:

La Camera ha approvato ieri a scrutinio segreto la legge per la soppressione delle corporazioni religiose ed altre quattro leggi.

I deputati presenti non erano più che 242. Quanta differenza dalla votazione dell' emendamento Ricasoli e dell' ordine del giorno Carini! Il numero era oggi diminuito di 170 deputati.

La maggioranza ottenuta dalla legge degli ordini religiosi è stata di quattro quinti de' votanti. È una maggioranza assai notevole. Ora il compimento dell' opera spetta al Senato.

— Il *Fanfulla* crede potere accertare essere falsa la voce che il signor Fournier, ministro di Francia in Italia, ed il signor di Corcelles, ambasciatore presso la Santa Sede, abbiano data la loro dimissione.

— Ieri l' altro mattina S. M. il re, e più tardi i reali principi di Piemonte si sono recati a visitare S. M. l' imperatrice di Russia.

MILANO — I preparativi di Milano pei funerali di Alessandro Manzoni, che hanno luogo quest' oggi, sono stati grandiosissimi.

La capitale lombarda non sarà inferiore all' antico suo fasto, per cui si è resa celebre anche nella manifestazione de' suoi dolori.

I giornali milanesi continuano a riprodurre i telegrammi di condoglianza provenienti da tutte le parti d' Italia e dall' estero.

— La *Perseveranza* d' ieri l' altro diceva:

Sappiamo che, oltre al ministro della pubblica istruzione, verrà a Milano, per assistere ai funerali di Manzoni, anche il ministro degli affari esteri Visconti-Venosta, il quale era legato da molta amicizia all' illustre defunto.

— Leggiamo nel *Secolo* d' ieri:

Il *Giornale dei Tribunali* annuncia che il Consiglio d' Amministrazione della nostra Associazione degli avvocati, interverrà in rappresentanza del Foro milanese, alle solenni esequie di Alessandro Manzoni, che avranno luogo giovedì prossimo venturo.

Noi aggiungiamo che era doveroso che gli avvocati milanesi fossero rappresentati ai funerali del nipote di Beccaria, dello scrittore della *Colonna Infame* in cui svelò i martirii di quegli sventurati che la superstizione alleata colla legge torturò e bruciò col nome di Untori.

GENOVA — Sabato scorso furono pubblicati i manifesti del R. prefetto comm Colucci, e del sindaco barone Podestà per eccitare il popolo alla calma.

Non ostante i sopracitati manifesti, gli eroi volevano continuare sabato scorso le

loro prodezze; ma, vista la mala parata, si dileguarono. Fra le precauzioni prese dall' Autorità è da notarsi che il palazzo municipale fu occupato dall' artiglieria.

Ieri sera vi fu calma perfetta, e i cittadini poterono fare le loro passeggiate senza essere disturbati da codesti dimostratori.

FIRENZE — Quell' egregio scultore che è il prof. cav. Enrico Pazzi ha ormai quasi completamente terminato il bellissimo monumento che deve essere eretto ad onorare la memoria di frate Girolamo Savonarola.

La brava Società fiorentina Orfeo, volendo anch' essa concorrere alle spese necessarie per quel monumento darà all'uopo in una prossima sera un concerto straordinario al teatro Pagliano.

BERGAMO — Leggiamo nella *Provincia* del 26:

Ieri mattina allo spuntare del giorno accadde nella via di Prato una scena deplorabile sotto ogni aspetto, e che poteva avere deplorabilissime conseguenze, se per avventura un maggior numero di persone si fosse trovato in volta per le strade.

Pare che un drappello di tre o quattro giovinotti, ai quali le copiose libazioni durante la notte dovevano aver tolto ogni lume di ragione, siano entrati nella Chiesa detta dello Spasimo, e che due di loro, dopo essersi accostati con altre persone all' altare, dove un sacerdote faceva le Comunioni, abbiano non solo osato ricevere la particola consacrata, ma usciti poi di chiesa abbiano in diverse guise manomesso e profanato quei sacri oggetti della venerazione di tutti i fedeli.

La pronta ed attiva interposizione delle Autorità ha saputo calmare la naturale e vivissima agitazione, che in seguito allo scandalo proruppe in quella parte della città, perchè il sentimento religioso delle masse ferito e provocato così direttamente si apprestava a reagire, e certamente potevano nascere disordini assai gravi.

Il clero ha oggi con molta solennità, e colle forme di rito consuete indetta ed eseguita una riparazione all' oltraggio consumato contro la santità della Religione.

Del resto noi constatiamo con piacere, che nella maggioranza dei cittadini ha prevalso un lodevole sentimento di moderazione, perchè, deplorando pur sempre l'accaduto, pensano che ad un atto di delirio alcoolico bisogna infine lasciare l' importanza e le proporzioni, ch' esso ha per sè medesimo, e non allargarne il significato a stregua di odii o di compiacenze egualmente non conformi a giustizia.

BRESCIA — Giovedì venne tradotto a Brescia un sacerdote di Vallecamonica, il quale ha a comparire innanzi alle Assisie per turpi reati commessi sopra fanciulli d' ambo i sessi nel mentre questi gli si erano presentati per confessarsi. Così la *Prov. di Brescia.*

MODENA — Leggiamo nel *Muratori* del 27:

Ci gode l' animo notificare che il marchese Paolo Menafoglio fu decorato della *Medaglia del Merito Civile* per la sua condotta durante le inondazioni del basso Modenese.

Notizie Estere

PRUSSIA — La catastrofe finanziaria di Vienna ha avuto il contraccolpo a Berlino, dove la scarsità del numerario è diventata maggiore di quanto si fosse potuto supporre. Il *Monitore dell' Impero* ha cercato di rassicurare gli animi; ma circolano voci di fallimenti.

RUSSIA — Si legge nel *Wanderer* di Vienna:

I giornali russi annunziano che il ministro della guerra, generale Miliutine, ha comprato ad Orel, città centrale della Russia, un terreno assai vasto per costruirvi caserme capaci di trecento mila uomini, arsenali e magazzini per le provvigioni d' ogni specie.

Fu scelta Orel, perchè questa città forma il centro della rete strategica delle ferrovie russe. In caso di guerra, si potrà trasportare con somma facilità da Orel su qualunque punto dell' impero truppe, armi e munizioni. Dato il caso d' una invasione, questo punto sarebbe assicurato contro ogni attacco.

SVIZZERA — Dal territorio del cantone di Ginevra sono stati espulsi due francesi già appartenenti alla Comune di Parigi, cioè i signori Victor Cyrille e Coecerdeny.

Il gran Consiglio del cantone di Soletta, con 60 voti contro 11, ha decretato l' abolizione della pena di morte.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 25 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che modifica l' elenco delle strade provinciali della provincia di Potenza, secondo le deliberazioni del Consiglio provinciale.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 26 portava:

R. decreto che convoca il 3.° collegio elettorale di Torino pel giorno 15 giugno prossimo; occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 stesso mese.

Decreto ministeriale che determina i distintivi e segni caratteristici dei biglietti da una lira e da cinquanta centesimi che la Banca Romana fu autorizzata ad emettere.

R. decreto che provvede all' accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici, indicati in annesso elenco, ecc.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra ed in quello della marina, e nel personale dell' amministrazione dei pesi e delle misure.

Cronaca e fatti diversi

Onoranze ad Alessandro Manzoni. — Il signor presidente di questa *Società Benvenuto Tisi da Garofalo* ha indirizzato al segretario dell' Accademia di belle arti in Milano il seguente telegramma:

« Ferrara, 28 maggio 1873, ore 11 ant.

Professore Caimi, segretario Accademia belle arti

MILANO

Prego V. S. rappresentare Società ferrarese belle arti funerali Manzoni, esprimendo sentimenti condoglianza perdita uomo illustre a R. sindaco Milano.

Firm. Giuseppe conte Gigliol, pres. ».

E quell' egregio professore rispondeva così:

« Milano 28 maggio 1873, ore 15, m. 40.

Conte Giglioli
Presidente Società belle arti

FERRARA

Accetto con grato animo onorevole incarico.

Firm. Caimi. »

Nel riportare questi telegrammi, plaudiamo alla nostra Società pel pensiero ch' ebbe di farsi rappresentare a quella grande nazionale cerimonia a cui noi, non potendo intervenirvi di persona, assisteremo riverenti col cuore e col desiderio.

Solennità scolastica. — Domenica 1° giugno, giorno della festa nazionale dello Statuto, nella grand' aula del Ginnasio, ora ad uso del Comizio agrario, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni del R. Liceo Ariosto, del Ginnasio comunale e della Scuola tecnica, i quali se ne resero meritevoli nell' anno scolastico 1871-72.

La funzione avrà cominciamento all' un'ora pomeridiana.

Giova sperare che i cittadini concorreranno in buon numero ad onorare di loro presenza questa festa della intelligenza e dello studio.

Musica. — Secondo che avevamo preannunciato, ieri l' altro sera la Banda musicale civica suonò in Giovecca; e siccome essa diportossi molto bene, non possiamo però lasciar passare senza una parola d' elogio quel gradito trattenimento dato alla popolazione.

Sei furono i pezzi eseguiti, fra i quali un pot-pourri sull' opera *Don Sebastiano*, la marcia chinese nel ballo *Brahma* e la sinfonia nell' opera *La Gazza ladra*. La bella musica del Donizetti, del Dall' Argine e del Rossini trovò nella nostra Banda un' interprete eccellente e così felice che, massime se teniamo a calcolo il breve tempo da che la medesima si è ricostituita, dobbiamo appellarla veramente brava e rallegrarcene cordialmente col suo direttore maestro Giuseppe Leonesi, il quale non ismentisce mai la egregia sua fama.

Saremo forse tacciati di adulazione? Eh! via; lungi da noi questo irragionevole dubbio, chè i fragorosi, ripetuti, unanimi plausi del pubblico tragrande, e le chiamate insolite ed entusiastiche del *bis* della marcia chinese sumenzionata, *bis* cui gentilmente e con sempre lieto successo fece il Corpo di musica, formano di questo il migliore encomio e valgono mille volte più che le povere nostre parole.

Contemporaneamente alla Banda, a rallegrare la popolazione prestossi il Concerto del Sobborgo S. Giorgio a cui pure (al Concerto non al Sobborgo s' intende) è giusto tributiamo una menzione onorevole per la qualità dei pezzi e pel modo decisamente inappuntabile ond' ebbe ad eseguirli.

Corse. — Nella *Gran Corsa al trotto* a due cavalli con carrettino a quattro ruote che ebbe luogo nel pomeriggio d' ieri al *Montagnone*, per tre giri, metri 2172, rimasero vincitori:

Del 1° premio (L. 900), *Bismark* e *Gemma* del signor Carlo Piccinati; del 2° (L. 500), *Capriolo* e *Marte* del signor Luigi Gallina; del 3° (L. 250), *Non lo so* e *Jona* del signor Luigi Annovi.

Nella *Corsa alle siepi* con cavalli a sella in una sola prova — distanza metri 2172 — fattasi anche questa ieri, riportò il 1° premio (una catena d' oro) *Corfù*, cavalla saura di razza S. Rossore, del conte Paolo Negri, montata da lui stesso; ottenne il 2° premio (completa finitura di bottoni d' oro) *Tarik*, cavallo grigio di razza Baracco, montato dal suo proprietario signor Domenico Pironti. Non sappiamo il nome del terzo cavaliero, e del cavallo, e quindi non possiamo dire cui sia toccato il 3.° premio (una spilla d' oro) non essendo intervenuto, perchè impedito da forza maggiore, il signor Riciardo Bonetti col suo cavallo *Stimer* che trovammo segnato nel programmino della corsa, e che fu sostituito da altro corsiere.

Molta popolazione fra cui non pochi forastieri assisteva al trattenimento; finito il quale principiò il corso delle carrozze, che riuscì bello per numero e per qualità degli equipaggi.

Oggi *Corsa di consolazione.*

Cose d' arte. — Di buon grado facciam luogo alla pubblicazione del seguente articolo:

« Chi in oggi si porta a visitare la nostra Certosa, vede si può dire sorgere per incanto qualche nuovo segno di quell' ultimo tributo che l' affetto o la riconoscenza vollero agli estinti dedicato; ed ora è un monumento grandioso che ferma l' occhio del visitatore, ora una lapide modesta, ora un busto in cui si volle effigiata l' immagine di qualche illustre concittadino che si pongono ad ornare i chiostri di quel recinto di pace.

Fra gli ultimi lavori compiuti mi è grato segnalare al pubblico il monumento eretto ad *Alfred Lowell Putnam*, dello scultore ferrarese cav. Camillo Toreggiani. Sottoposta a un tempietto d' ordine greco-pestano si estolle una bara coperta dal funereo drappo di morte; alla severità del soggetto fa grato contrasto la sveltezza delle forme architettoniche, mentre si ammirano condotte con diligenza le cornici e ben espresso il panno che vi dà ragione della stoffa; lodevole l' insieme della composizione.

Il Toreggiani seppe accoppiare il gusto dell' arte ad un monumento severo per la forma, caratteristico per il concetto.

Ferrara 28 maggio 1873.

Augusto Droghetti. »

Una cassetta misteriosa. — È stato narrato che il Cavour aveva lasciata in custodia ad un impiegato del Ministero delle finanze, l' integerrimo sig. Amerio, ora morto, una cassetta in cui aveva detto egli stesso trovarsi cosa assai preziosa.

Codesta cassetta era andata smarrita; ora il *Fanfulla* così annunzia il rinvenimento della medesima:

La cassetta è stata ritrovata; essa conteneva diciannove acquerelli del Bossoli, ai quali il conte Cavour dava il nome di *gioielli*, nome che gli artisti hanno confermato.

Sono disegni della ferrovia tra Genova e Torino, gli originali delle belle cromolitografie riprodotte a Londra e conosciute più all' estero che in Italia.

Il ministro delle finanze ha ordinato che i disegni fossero depositati nella scuola degli ingegneri a Torino.

In una conversazione. — Trovate voi dello spirito nella signora D...?

— Mi sembra che essa parli un po' troppo soventi di sè medesima.

— Eh lasciate, lasciate! intanto ch' ella discorre di sè, non dice punto male degli altri.

Società anonima del Celio in Roma. — La pubblica sottoscrizione ora annunciata alle azioni della *Società anonima del Celio in Roma* avrà senza dubbio uno splendido risultato per la indole stessa dell' operazione. Convertire il denaro in beni stabili che per effetto della sola loro ubicazione sono destinati ad aumentare progressivamente di valore, ecco il cómpito che si prefigge la nuova Società; esclusa quindi qualunque speculazione aleatoria, e qualunque incaglio di capitali.

Negli statuti che fanno corredo al programma dei promotori ci colpì una particolarità degna d' essere notata, e che messa in armonia con un concetto del tutto nuovo del riparto del capitale e del servizio delle azioni, deve inspirare nei sottoscrittori la massima confidenza. Vogliamo alludere all' articolo 7 degli statuti suddetti, nel quale si avverte che: *la Società sarà definitivamente costituita solo allora che sia sottoscritto l' intero capitale sociale.*

Abbiamo assai volte veduto farsi delle illusioni sull' esito di una pubblica sottoscrizione. O per la stanchezza prodotta da troppo frequenti emissioni, o per le speciali condizioni del mercato finanziario, o per l' indole dell' operazione proposta, non bene compresa o male giudicata; abbiamo veduto più volte la sottoscrizione pubblica ridotta a meschinissimi risultati. Quali ne sono in tal caso le conseguenze? Facili ad immaginare. L' esiguità del capitale raccolto, falcidiato enormemente

dalle spese di emissione, non basta agli scopi della Società, che talvolta non arriva neppure ad ottenere il Decreto Reale di autorizzazione — e gli azionisti che in buona fede hanno versato il loro denaro, sono in qualche caso costretti ad una liquidazione la più rovinosa.

Ad evitare questo pericolo ben fecero i promotori della *Società anonima del Celio in Roma*, a stabilire come condizione della definitiva costituzione sociale, la sottoscrizione di tutto il capitale.

A questo modo deve avvenire, o che il capitale si sottoscriva intero, ed allora corrispondendo al piano finanziario messo innanzi, la Società deve prosperare; o che non si sottoscriva che in parte insufficiente, ed in quel caso i signori azionisti hanno tutto diritto di dire ai promotori: restituiteci quanto abbiamo versato perchè noi abbiamo accettato di far parte della Società solo in quanto essa potesse raggiungere le condizioni della sua giuridica esistenza, condizioni da voi stessi stabilite; e giacchè non furono raggiunte, sopportate voi solo le spese che vi piacque di incontrare per il tentativo nel quale non siete riusciti.

Abbiamo voluto segnalare questa particolarità degli statuti della *Società di costruzioni del Celio in Roma*, la quale oltre ai molti altri titoli per cui si raccomanda all'attenzione del pubblico, ha anche quello di garantire i sottoscrittori dalla dispersione del loro denaro in conati inutili ed anzi dannosi.

Teatro Comunale. — Questa sera si rappresenterà l'opera *Ruy-Blas*, indi il ballo *Brahma*.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Maggio 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Costi Vincenzo, di anni 33, pensionato, celibe, con Zaballi Caterina, di anni 29, maestra, nubile, ambi di Ferrara — Ricci Gaetano, di anni 22, negoziante, celibe, con Casotti Maria, di anni 20, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Azzolini Arcangelo di Ferrara, di anni 60, pubblico spazzino, celibe, (pneumonite subacuta) — Vandi Rinaldo, di Coccomaro di Cona, di anni 65, operajo, conjugato, (idrope ascite).

Minori agli anni sette — N. 2.

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Per gli effetti del R. decreto 2 settembre 1871, N. 459, si rende noto che trovasi vacante la rivendita di generi di privativa situata in questa città nella Via *Volta Paletto*.

Il reddito lordo nell'ultimo triennio fu di L 789. 46.

Il diritto di tale rivendita sarà concesso alle persone e secondo le norme indicate negli articoli 1, 2, e 3 del citato R. decreto, che qui a piedi si trascrivono. Quelli che ritengono di possedere i requisiti prescritti e vogliono concorrere, potranno farlo nel termine di giorni 30, decorribili dalla data del presente avviso.

L' istanza stesa in carta bollata da cent. 50 sarà diretta al Sindaco e corredata dei documenti comprovanti i loro requisiti, oltre i seguenti:

A) Certificato di morale condotta.
B) Fedine criminali di recente data.
C) Fede di nascita.

Ferrara 26 Maggio 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI.

Articolo 1. Le rivendite dei generi di privativa, il cui reddito lordo non superi le Lire mille, sono concesse gratuitamente alle segmenti persone [illegible]

1. Ai Militari resi inabili per ferite riportate in guerra, ed agl' Impiegati civili che si trovino nella stessa condizione per causa di servizio, e che non abbiano diritto a pensione;

2. Alle vedove ed agli orfani degl'Impiegati civili e dei Militari morti per causa di servizio, e senza diritto a pensione;

3. Agl' Impiegati civili ed ai Militari collocati a riposo con pensione che non basti al sostentamento loro e della famiglia, purchè la pensione non ecceda le lire mille;

4. Alle vedove ed agli orfani d'impiegati, sia civili, sia militari, ogniqualvolta la pensione non ecceda le lire seicento;

5. Alle vedove ed agli orfani dei Rivenditori.

Articolo 2. Le concessioni indicate nell' articolo precedente si fanno soltanto a chi dimostri di averne bisogno, e con preferenza alle classi nell' ordine in cui sono indicate, passando soltanto alla classe seguente, allorchè non vi sia alcun concorrente appartenente alla classe che precede.

Nella stessa classe si dà la preferenza a colui che abbia una pensione o un assegno minore, ed a parità di condizione sotto tale rapporto, si dà al più vecchio di età. Pei Militari si dà la la preferenza a quello che sia insignito di decorazioni o di medaglie al valor militare, ed a condizioni pari anche sotto questo aspetto, al più vecchio di età.

Articolo 3. Allorchè manca qualsiasi concorrente delle classi indicate all' art. 1, la rivendita si conferisce per appalto.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data di jersera ci scrivono: « Questa notte il Po ebbe un' incremento, e le chiaviche Pilastresi furono nuovamente chiuse. È propriamente deciso che più non dobbiamo liberarci dalle acque! »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Berlino* 28. — Il Parlamento approvò in prima e seconda lettura il trattato postale con l'Italia.

L'Agenzia Wolff annunzia che la questione del riconoscimento del nuovo Governo di Francia sarà discussa appena sarà notificato ufficialmente.

Costantinopoli 27. — Stamane scoppiò un incendio a Pera. 20 case e magazzini furono distrutti.

Berlino 27. — Si ha da Parigi che la notizia data dai giornali francesi che Mac Mahon abbia ricevuto i ministri esteri, specialmente Arnim è senza fondamento. I ministri ignorano ancora se il nuovo Governo sarà notificato ai Governi.

Berlino 27. — Delbruck annunziò alla Camera che il Consiglio federale si oppone alla soppressione dell' imposta sul sale, e sua sostituzione all' imposta sui tabacchi e su gli affari di Borsa.

Parigi 27. — Il *Moniteur* considera come assai probabile che i trattati di commercio conchiusi da Thiers saranno abbandonati senza discussione.

Il *Messager de Paris* dice che il ribasso d'oggi è stato cagionato dalle vendite fatte per conto di Borse estere. Prevede il rialzo. È probabile che il barone Bande sia nominato ministro a Bruxelles, ed Haussonville a Berna.

Assicurasi che l'ambasciata di Pietroburgo sia stata offerta a Decazes.

Hobart Town (*Tasmania*) 19. — È arrivata la pirofregata *Garibaldi* con a bordo il Duca di Genova. Tutti a bordo godono ottima salute.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera approvò l'articolo del progetto pel compimento delle strade nazionali di Valle Roia e Tonale, per riparazioni di strade da Spezia a Cremona, e per la costruzione di ponti diversi.

Poscia approvò quello per la cessione dell' arsenale di Genova e del cantiere Foce al municipio.

Si discute poscia quello per l'autorizzazione al Monte di Pietà di Roma di ricevere depositi giudiziari.

Baccelli discorre contro.

Sella, *Lanza* e *Mantellini* lo sostengono ed espongono lo scopo della legge, la necessità ed i benefici che deriveranno per l'istituto e per la provincia di Roma.

In luogo dei voti proposti da Baccelli e Pericoli, si prende atto della dichiarazione del Ministero.

Un' aggiunta di Varè all' articolo unico dà luogo ad una più estesa discussione, a cui prendono parte Sella, Lanza, Puccioni, Mantellini, Baccelli, Raeli, Piroli, ed è rinviata.

Si approvano gli articoli di 4 altri progetti di legge di minore interesse.

Segue un incidente su le leggi e sui bilanci da discutere prima della proroga, in cui parlano i ministri e vari deputati.

Lanza e *De Falco* raccomandano la discussione del progetto dei giurati.

Sella raccomanda quello pei provvedimenti finanziari.

Si delibibera di mantenere all' ordine del giorno quello dei giurati.

Farini fa istanze pel bilancio della guerra che verrà dopo.

BORSA DI FIRENZE

	27	28
Rendita italiana. . .	71 87 fm	71 80 fm
Oro.	23 22 c.	23 20 c.
Londra (tre mesi). .	28 90 c.	28 87 c.
Francia (a vista) . .	114 62 c.	145 25 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	890 —	— —
Nuove Az. Banca Naz.	2347 — fm	2355 — fm
Azioni Meridionali. .	— —	— —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1655 — fm	1655 — fm
Credito mobiliare . .	1093 — fm	1072 — fm
Italo-Germaniche . .	494 — fm	— —
Generale	— — fm	— —

BORSE ESTERE

Parigi	27	28
Nuovo Prestito. . .	89 55	90 25
Rendita francese 5 0/0	88 35	89 —
Rendita „ 3 0/0	56 —	56 60
» italiana 5 0/0	62 65	62 85
Ferrovie Lomb.-Venete	417 —	425 —
Banca di Francia . .	4265 —	4290 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	95 —	95 —
Obbligazioni. . . .	161 50	160 —
» Ferrov. V.E. 1863	— —	184 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	13 1/4	13 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	481 25	— —
Azioni „ „	796 —	792 —
Londra a vista . . .	25 53 5	25 55 5
Aggio dell'oro per mille	8 —	8 1/2
Cons. inglesi . . .	93 3/4	93 3/4

Vienna 28 — Rendita austriaca 71 25 — in carta 66 75 — Cambio su Londra 111 — — Napoleoni 8 90.

Berlino 27 — Rendita italiana 59 1/2 Credito Mobiliare 167 —

Londra 27 — Consolidato inglese 93 7/8 — Rendita italiana 61 1/2

New-York 26 — Oro 118 1/8

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza di questo giorno dichiarava deliberatario per persona da nominare, e per il prezzo di Italiane L. 1500, il signor Avvocato Achille Grossi sostituito del Procuratore Capo signor Avvocato Eugenio Ferriani del sottodescritto stabile subastato ad istanza del signor Avvocato Enrico Ferriani, e del detto signor Avvocato Eugenio in pregiudizio di Gelli Antonio, Gelli Catterina in Sabatier Agostino, Gelli Antonietta in Ermini Giovanni Battista, Gelli Alessandrina in Alessandrini Cesare, i primi cinque di Comacchio e gli altri due di Ferrara, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì undici Giugno prossimo venturo.

Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Una Casa posta in Comacchio nella Via Cappuccini al Civico N. 232, che confina in comunione [illegible] pubblica dall' altro col Canale dei Mercanti, da un lato cogli Eredi Ferroni Ermani fu Alessandro, e dall' altro colle ragioni di Carli Giovanni fu Luigi detto Cavalli; ovvero ecc.

Ferrara li 27 Maggio 1873.

Firm. FRANCESCO COLLEVATI V. Canc.

Registrata con apposizione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. COLLEVATI V. Cancelliere.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Atto di accettazione di Eredità.

La signora Teresa Pisani del fu Dottor Luigi, domiciliata in questa Città, vedova del fu dott. Giacomo Giacometti, ed il sig. Ing. Carlo Giacometti, mediante comparsa emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura nel giorno 26 corr. mese, hanno dichiarato, la prima nella sua qualifica di Madre ed Amministratrice della figlia minorenne Maria, e nell' interesse della medesima, di accettare col benefizio dell' inventario l'eredità del fu Dott. Giacomo Giacometti mancato ai vivi in [illegible]sa Superiore nel dì 9 Marzo, corrente anno, lasciando superstiti cinque comuni figli, e cioè Maria e Carlo suddetti, Luigi Giorgio, e Paolina.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' art. 955 del Codice Civile vigente.

Ferrara 29 Maggio 1873.

DOSI — Cancelliere.

Società del Celio in Roma

PER COSTRUZIONE DI 122 PALAZZINI

Capitale Sociale Lire 2,000,000

diviso in 8,000 Azioni di L. 250 ciascuna fruttanti l' interesse fisso dell' 8 per cento netto e rimborsabili in L. 300 alla fine del dodicesimo anno, oltre il Certificato di godimento (Art. 3 dello Stat.)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cordova Vincenzo, *Deputato al Parlamento* - Lezzani march. Massimiliano - Loschiavo conte di Pontalto, *Senatore del Regno* - Marchetti avv. Giuseppe, *Cons. Municipale di Roma* - Narducci Alessandro - Sansoni *Commendatore* Domenico Tedeschi march. Michele, *Deputato al Parlamento.*

PROGRAMMA

Il Celio è uno dei più rinomati fra i rinomatissimi sette Colli dell' antica Roma; **è collocato in una posizione pittoresca ed amena,** perchè guarda da un lato la parte più fertile e ridente della campagna romana e prospetta dall' altro i colli Albani ed il mare.

Il Celio è fors la località più salubre di Roma, giacchè non havvi ricordanza che sia mai stato infestato dalla malaria, al punto che una commissione medica nominata allo scopo di determinare la più opportuna località per una Casa di salute, lo designò come il luogo migliore.

Il Celio venne compreso nel nuovo piano regolatore della città, e la parte del quartiere che sovr' esso si stà edificando venne già inaugurata solennemente dal Sindaco e dal Prefetto di Roma.

Il Celio per la facilità delle costruzioni e pel giardinaggio, può dirsi una località privilegiata, perchè oltre al possedere una ricca vena d' acqua sorgiva, usufruisce d' una massa imponente d' acqua Felice, e perchè ha un sottosuolo di *tufo* alla profondità di poco più di tre metri, che è solida base di fondazione e somministra un materiale economico.

Il Celio non solamente **è situato nell'interno della città è nella magnifica zona che dal palazzo dei Cesari si estende al Laterano** ma col prolungamento imminente della via dei Serpenti è per trovarsi in comunicazione rettilinea col Quirinale, nonchè col quartiere dell' Esquilino e colla via Nazionale, cioè **vicinissimo al centro del movimento, del lusso e degli affari.**

Il Celio in una parola è destinato a diventare la residenza delle classi, più agiate, il luogo dei geniali e festosi ritrovi, **il soggiorno più salubre e incantevole della eterna città.**

Perchè questo avvenga **nella sua parte più elevata acquistammo 100 mila metri di terreno** che intendiamo di convertire entro brevissimo tempo in un giardino popolato di 122 palazzini costruiti per modo, che la bella solidità dell' arte antica e l' elegante raffinatezza dell' arte moderna li rendano veramente degni di Roma.

Ci siamo assicurata la costruzione dei palazzini mano mano che saranno richiesti, a condizioni eccellenti di economia, di sollecitudine, di solidità e di eleganza.

Abbiamo adottati per tali palazzini due tipi principali, il primo di 26 ambienti con giardino, in una superficie di 750 metri quadrati, e il secondo di 14 ambienti con giardino, in una superficie di 500 metri.

Abbiamo accolta tuttavia un' altra serie di tipi che sarà resa ostensibile alla sede sociale, e siamo pronti ad accettare qualunque altro tipo che armonizzi coi nostri, a condizioni da stabilirsi coi proponenti.

Offriamo a chiunque, azionista o no, l' acquisto dei palazzini dei due tipi indicati mediante pagamento del prezzo in dieci anni a partire dalla consegna del palazzino, in rate trimestrali comprensive d' interessi, di tasse di registro, di tassa sui fabbricati, e di qualunque altra tassa inerente a stabili, in modo che pagata la rata, l' acquirente non abbia alcun altro pensiero. Pei palazzini del 1.° tipo le rate trimestrali sono di L. 3000; e per quelli del 2.° tipo di L. 2000. Dovrà però il richiedente depositare all' atto dell' ordinazione cinquanta azioni sociali alla pari, o il loro equivalente, e sarà in facoltà di pagare in azioni alla pari un terzo dell' ammontare di ogni rata.

Abbiamo pensato poi di ripartire tali benefici per modo che le azioni fino al loro rimborso a 300 Lire, che avrà luogo nel dodicesimo anno dalla costituzione della Società, percepiscano un interesse annuo fisso esente da ogni tassa; e che ogni di più venga impiegato nella costruzione e montatura d' un grande stabilimento centrale sulla superficie di circa ventimila metri ad uso di albergo, con sale di concerto, con terme, con gabinetto di lettura, con giardini, con serre, con vasche e con ogni più squisita eleganza, stabilimento che alla fine del dodicennio non potrà valer meno di L. 1,200,000, e la cui comproprietà sia rappresentata da 12,000 certificati di godimento da essere distribuiti agli azionisti a forma dello Statuto sociale, appena effettuato il rimborso delle azioni.

Questo concetto che speriamo sia trovato nuovo e felice dà luogo al riparto del capitale, e al servizio delle azioni, nel modo che passiamo a descrivere.

Il capitale sociale sarà di due milioni di lire diviso in ottomila azioni di lire 250 ciascuna. — Ogni azione avrà diritto:

1.° All' interesse annuo fisso dell' **otto per cento** al netto della tassa della ricchezza mobile.

2.° Al rimborso e alla fine del dodicesimo anno in **Lire 300** cioè coll' aumento di Lire 50

3.° Ad un certificato di godimento rappresentante la comproprietà dello stabilimento centrale, certificato che verrà consegnato all' atto del rimborso dell' azione, e darà diritto alla quota proporzionale di prezzo in caso di vendita dello stabilimento.

4.° Alla prelazione nell' acquisto e nella scelta dei palazzini in concorso di estranei, e alla stessa prelazione a favore del possessore di maggior numero di azioni in concorso d' altri azionisti.

Crediamo che nessun' altra Società di costruzione abbia offerto ai proprii azionisti più sicuri e pronti vantaggi; e abbiamo quindi fermissima fede che mercè il concorso del capitale italiano sul quale facciamo positivo assegnamento, in pochi mesi vedremo sorgere quasi per incanto il più bello, il più elegante, il più salubre fra i quartieri di Roma.

I PROMOTORI.

Scopo e durata della Società

(Art. 4 dello Statuto) Scopo della Società è di costruire sul Celio un quartiere composto di palazzini ad uso di persone agiate; non che d' intraprendere, aiutare, facilitare, o promuovere le costruzioni sul Celio e sue adiacenze.

(Art. 5 dello Statuto) La durata della Società sarà d'anni 15 a datare dal giorno della promulgazione del Regio Dedecreto d' approvazione.

Sede ed amministrazione

La Sede è in Roma. Gli affari Sociali sono condotti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale da esso dipendente.

Condizione della Sottoscrizione

La Società sarà costituita tostochè saranno collocate le ottomila Azioni.

I Versamenti si faranno nel modo seguente:

All' atto della sottoscrizione (26 al 31 maggio 1873)	L. 25
Un mese dopo (26 al 30 giugno 1873)	» 50
Due mesi dopo (26 al 31 luglio 1873)	» 50
Tre mesi dopo (26 al 31 agosto 1873)	» 50
Quattro mesi dopo (26 al 30 settembre 1873) . . .	» 75
Totale	L. 250

Entro 10 giorni dopo la chiusura della sottoscrizione pubblica sarà rilasciato ai sottoscrittori il Certificato nominativo liberato del 1° Versamento in Cambio alla ricevuta provvisoria.

Chi anticipasse i pagamenti godrà di uno sconto del 6 0|0 a ragione d' anno sulle somme anticipate.

Saranno accettati in pagamento, al netto delle tasse, tanto in coupons del *Consolidato Italiano* scadenti al 1° luglio 1873, quanto i coupons di quei valori Municipali e Governativi che sono pagabili a Firenze il 1° luglio anno suddetto.

La Sottoscriz. Pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 Maggio

Le Sottoscrizioni si ricevono in Firenze e Roma presso B. TESTA e C.; e presso la BANCA DEL POPOLO di Firenze e tutte le sue Sedi ed Agenzie nel Regno.

ROMA presso la Banca di Credito Romano - la Compagnia Romana d' affrancamento.

NAPOLI Banca del Popolo.

MILANO Francesco Compagnoni.

TORINO Carlo Defernex.

VENEZIA Pietro Tomich. - Leis Edoardo.

VERONA Fratelli Pincherli fu Donato.

GENOVA Cassa di Commercio.

BOLOGNA Banca Popolare di Credito - G. Gollinelli e C.

ANCONA Alessandro Tarsetti.

MODENA M. G. Diena fu Jacob. - Eredi di Gaetano Poppi.

PARMA Giuseppe Varanini.

UDINE A. Lazzaruti. - E. Morandini - G. B. Cantarutti.

BELLUNO Ottavio Pagani - Cesa.

VICENZA M. Bassani e figli - Giuseppe Ferrari.

MANTOVA Gaetano Bonoris - Angelo A. Finzi.

REGGIO EMIL. Carlo Del Vecchio - Prospero Montanari - Cervo Liuzzi.

ALESSANDRIA Eredi di R. Vitale - Gius. Biglioni.

ASTI Anfossi, Berruti e C. - S. Terracini.

BERGAMO B. Ceresa - L. Mioni e C. - G. M. Raboni.

BRESCIA Andrea Muzzarelli - Grazzani e Stoppani.

E nelle altre Città d' Italia presso i Corrispondenti delle Case sopraindicate.

In FERRARA presso la **BANCA DEL POPOLO.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.